



Decreto Dirigenziale n. 66 del 22/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 DITTA I.P.S. S.R.L. - (GIA' AUTORIZZATA EX ART. 214 D.LGS.152/06) AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI - VIA TAGLIATA 1 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) che la Regione Campania, con delibera di Giunta n 386 del 20/07/2016 che modifica ed integra la DGR n. 81 del 09/03/2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all' art 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) che la società I.P.S. s.r.l., con nota acquisita da questa U.O.D. in data 06/08/2015 prot. 553165, ha chiesto l'autorizzazione unica di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni R5 - R13, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata 1;
- d) che la succitata Società con Determina Dirigenziale n. 816 del 17/04/2015 della Provincia di Avellino – Settore Ecosostenibilità, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 (A.U.A.) è autorizzata al “recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti non pericolosi” ed è iscritta al Registro Provinciale dei recuperatori con n. 43 ex art. 216 comma 3 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i.;
- e) che lo stabilimento è stato sottoposto a Valutazione d'Impatto Ambientale con parere favorevole di cui al D.D. n. 57 del 19/10/2010 del Settore Tutela Ambiente;

RILEVATO che

- a) la Commissione Tecnico-Istruttoria, nella seduta del 24/09/2015 effettuata la preistruttoria della documentazione presentata dalla Società, ha evidenziato la mancanza di parte della documentazione indicata nella D.G.R.C. 81/15;
- b) con nota prot. 680532 del 12/10/2015 sono stati richiesti alla I.P.S. s.r.l. gli atti tecnico-amministrativi da integrare;
- c) la Società ha trasmesso gli atti integrativi richiesti ed acquisiti in data 15/10/2015 prot. 693355;
- d) la C.T.I. nella seduta del 22/10/2015 ha ritenuto esaustiva la documentazione integrativa prodotta;
- e) con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 16/03/2004 è stato autorizzato il rilascio del permesso a costruire in deroga alle norme del vigente P.R.G. con utilizzo dei parametri urbanistici vigenti per le aree classificate: “Zona D3 Produttiva di completamento del P.R.G.”
- f) nella Conferenza di Servizi del 29/03/2016, il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 06/08/2015 prot. 553165 e in data 15/10/2015 prot. 693355, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - f.1 lo stabilimento, realizzato con permesso a costruire in deroga al P.R.G. n. 30/2004 del 06/08/2004, si sviluppa su di una superficie di 16.185,24 m²: area ingresso e parcheggi, uffici m² 1.100,00; area di movimentazione - stoccaggio e carico (MPS- inerti di cava) m² 3.899,24; capannone chiuso m² 330,00; area transito autocarri m² 1.300,00. Area pertinenza impianto lavaggio inerti m² 1.800,00; area per movimentazione e carico automezzi m² 1.595,00; area di stoccaggio m² 1.140,00, area di pertinenza impianto di frantumazione – lavorazione m² 3.400,00; area di stoccaggio m² 75,00; area a verde m² 1.546,00;
 - f.2 il Comune di San Martino Valle Caudina, con certificazione n. 2230 del 23/03/2016, acquisita al prot. n. 213650 del 29/03/2016, ha verificato la compatibilità dell'impianto di che trattasi con lo strumento urbanistico vigente e con nota prot. 2228 del 23/03/2016, ha espresso parere favorevole allo scarico delle acque di dilavamento del piazzale dopo grigliatura e depurazione, nella cunetta stradale della S.P. 31, con prescrizioni;

- f.3** l'Amministratore della Società I.P.S s.r.l. ha dichiarato che non vi sono acque di processo e che le acque nere e grigie dei servizi igienici recapitano in apposita vasca a tenuta con svuotamento periodico, in quanto l'area dove è ubicato l'impianto non è servita da rete fognaria;
- f.4** le acque meteoriche di dilavamento, previo trattamento, confluiranno nell'apposito canale come già autorizzato in AUA;
- f.5** l'ARPAC Dipartimento di Avellino con nota prot. n. 19996 del 29/03/2016 acquisito in pari data al prot. n. 2136080 ha richiesto chiarimenti ed integrazioni;
- f.6** in sede di Conferenza di Servizi si è ravvisata la necessità di redigere un'apposita relazione per la verifica della conformità alla D.G.R. n. 243 dell'8/05/2015 di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 4102 del 5/08/1992, in particolare in merito ai sistemi di abbattimento;
- f.7** nella Conferenza di Servizi del 17/05/2016, il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- f.8** è necessario riformulare la tavola 01b indicando per ogni singolo Codice CER l'area dove lo stesso è stoccato e non per Tipologia di cui al D.M. 52/98;
- f.9** sono stati acquisiti i chiarimenti da parte della ditta e i pareri favorevoli del Responsabile del Procedimento, dell'Amministrazione Provinciale, del Comune sia relativamente alla certificazione urbanistica, sia in ragione dello scarico delle acque di dilavamento dei piazzali, nella cunetta stradale con recapito finale nel Torrente "Tagliata", nonché l'assenso degli Enti assenti;
- f.10** si è ritenuto subordinare l'emissione del provvedimento autorizzativo alla:
- 1** ripresentazione delle planimetrie impiantistiche, con indicazione delle aree di stoccaggio e deposito rifiuti per singolo codice CER con allegata perizia giurata, riportante la conformità dell'impianto al progetto presentato;
 - 2** riformulazione della relazione relativamente alla tabella codici rifiuti, distinguendo per ogni singolo codice CER i quantitativi trattati distinti in giornalieri ed annuali, in tonnellate e m³ e le rispettive operazioni;
 - 3** polizza fideiussoria bancaria o assicurativa conforme alle modalità di cui all'art. 1 della D.G.R. 81/2015 punto 5.

PRESO ATTO che

- a)** la ditta I.P.S. s.r.l. con nota acquisita agli atti il 04/07/2016 prot. 452824 ha trasmesso relazione tecnica ed in particolare l'indicazione dei singoli codici CER con relative quantità espresse in Ton. e m³ da trattare e stoccare, nonché planimetria di dettaglio con l'ubicazione dei rifiuti distinti per singolo Codice;
- b)** la Società con nota del 2/08/2016 acquisita agli atti in data 04/08/2016 prot. 539746 ha trasmesso asseverazione del Dott. Carlo Alberto Iannace in merito alla conformità dell'impianto al progetto presentato nonché polizza fideiussoria della HDI Assicurazioni S.p.A. per un importo garantito di € 325.499,40 a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- c)** la Società con nota acquisita agli atti in data 05/09/2016 prot. 580186 ha trasmesso i certificati di gestione ed organizzazione aziendale conformemente ai requisiti delle norme: ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004;
- d)** la I.P.S. s.r.l. con nota acquisita agli atti in data 07/09/2016 prot. 585460 ha trasmesso le tabelle riportanti le quantità per singolo Codice CER e per singola operazione, nonché calcolo dell'ammontare delle garanzie finanziarie con abbattimento del 40% in virtù della certificazione ISO 9001:2008 con scadenza 19/03/2017 e ISO 14001 2004 con scadenza al 06/04/2017, così come previsto dalla DGR 386/16, punto 5.;

- e) nella Conferenza di Servizi del 29/03/2016 la ditta I.P.S. s.r.l. ha dichiarato che svolge attività di gestione di recupero rifiuti non pericolosi, in procedura semplificata, di cui all'autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Avellino con Determinazione n. 816 del 17/4/2015, precisando che la richiesta del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 avviene in ragione della necessità di far fronte a delle commesse che richiedono nello specifico il possesso di detta autorizzazione, e che allo stato non sono previste opere e/o lavori o modifiche impiantistiche rispetto a quanto già autorizzato in AUA, pertanto non trova applicazione il divieto di localizzazione di cui all'art. 12 comma 4 della L.R. 14/2016, di cui alla circolare del Direttore Generale Ambiente prot. n. 0604259 del 15/09/2016;

PRESO ATTO altresì che la ditta I.P.S. S.r.l. è iscritta nella White-List al n. 29 del Registro della Prefettura di Avellino con provvedimento D.P. n. 20474/12.A/AREA I del 23/12/2014

RITENUTO di poter procedere, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i. il parere dell'ASL AV, dell'ARPAC Dipartimento di Avellino e dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, al rilascio dell'autorizzazione unica per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata 1 in Catasto foglio 5 part.IIe 698, 969, 970;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

la D.G.R. n. 81/15;

la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016;

la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016;

l'Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino del 31/01/2012 con validità fino al 17/02/2017;

la dichiarazione del Dott. Carlo Alberto Iannace di conformità dell'impianto al progetto presentato;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento Dott.ssa Dattoli Rosanna di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. RILASCIARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i. l'assenso dell'ASL AV, dell'ARPAC Dipartimento di Avellino e dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, l'autorizzazione unica per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 s.m.i., ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata 1 in Catasto foglio 5 part.IIe 698, 969, 970, la cui istanza consta dei seguenti elaborati:

- 1.1** titolo di disponibilità;
- 1.2** autodichiarazione CCIAA;
- 1.3** relazione tecnica;

- 1.4 autodichiarazione titoli edilizi;
- 1.5 autodichiarazione dei vincoli esistenti sull'area;
- 1.6 relazione tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo;
- 1.7 piano ripristino ambientale;
- 1.8 corografia 1:25000;
- 1.9 planimetria generale 1:500;
- 1.10 lay-out del 04/07/2016;
- 1.11 piante prospetti e sezioni;
- 1.12 stralcio PRG;
- 1.13 stralcio catastale;
- 1.14 certificato di destinazione urbanistica;
- 1.15 ricevuta di versamento di € 600,00;
- 1.16 accettazione incarico responsabile tecnico+dichiarazione requisiti;
- 1.17 documento valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- 1.18 l'Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio
- 1.19 valutazione impatto acustica;
- 1.20 dichiarazione di copia conforme della copia digitale con quella cartacea;
- 1.21 schema reti impiantistiche e localizzazione recapito finale,
- 1.22 planimetria punti di emissione

2. CONSENTIRNE contestualmente l'esercizio fino al **30/07/2026**, atteso che la Società ha indicato che l'impianto risulta già realizzato, avendo la I.P.S. s.r.l. trasmesso, con nota del 2/08/2016 acquisita agli atti in data 04/08/2016 prot. 539746, perizia asseverata del Dott. Carlo Alberto Iannace in merito alla conformità dell'impianto realizzato al progetto presentato e polizza fideiussoria della HDI Assicurazioni S.p.A. per un importo di € **325.499,40** (determinato dall'importo € 542.499,00 ridotto del 40% in conformità alla DGR 386/16 punto 5) e con **scadenza 01/08/2027**, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;

3. PRECISARE che:

3.1 le tipologie di rifiuti, con i relativi codici CER, da stoccare e trattare con le relative quantità e le attività ad essi connesse, che vengono autorizzate con il presente provvedimento sono le seguenti:

QUANTITA' MASSIME ANNUALI

CER	Descrizione	Trattamento	Q.tà massime STOCCAGGIO T/anno	Q.tà massime TRATTAMENTO T/anno
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5	0	1.000
01 03 08	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5	0	1.000
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	0	1.500
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	0	1.500
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	0	2.000
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	0	2.500
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli	R5	0	1.000

	delle voci 01 05 05 e 01 05 06			
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R5	0	1.000
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	0	10
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	0	10
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	0	10
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	0	500
10 12 03	polveri e particolato	R5	500	500
10 12 06	stampi di scarto	R5	500	500
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	1.000	1.000
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	0	10
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	2.500	2.500
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	0	10
17 01 01	Cemento	R5	20.000	20.000
17 01 02	Mattoni	R5	5.000	5.000
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	5.000	5.000
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5	10.000	10.000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	0	50.000
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	180.000	180.000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	5.000	2.000
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5	70.390	70.410
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R5	10.000	10.000
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	3.000	3.000
TOTALE			312.890,00	371.960,00

QUANTITA' MASSIME IN OGNI MOMENTO

CER	Descrizione	Trattamento	Q.tà R5		Q.tà R13	
			T/giorno	m ³ /giorno	T	m ³
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5	16,32	10,88	0	0
01 03 08	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui	R5	13,20	8,80	0	0

	alla voce 01 03 07					
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	84,00	56,00	0	0
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	22,20	14,80	0	0
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	81,60	54,40	0	0
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	28,80	19,20	0	0
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5	24,00	16,00	0	0
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R5	20,40	13,60	0	0
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	6,00	4,00	0	0
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	6,00	4,00	0	0
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	6,00	4,00	0	0
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	68,40	45,60	0	0
10 12 03	polveri e particolato	R5	68,40	45,60	21,60	14,40
10 12 06	stampi di scarto	R5	60,00	40,00	0	0
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	69,00	46,00	21,60	14,40
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	10,50	7,00	0	0
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	57,60	38,40	57,60	38,40
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5	10,50	7,00	0	0
17 01 01	Cemento	R5	196,80	131,20	230,40	153,60
17 01 02	Mattoni	R5	72,00	48,00	57,60	38,40
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	33,60	22,40	57,60	38,40

17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5	48,00	32,00	57,60	38,40
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	588,00	392,00	0	0
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	912,00	608,00	664,80	443,20
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	60,00	40,00	120,00	80,00
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5	816,00	544,00	568,00	378,60
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R5	22,20	14,08	24,00	16,00
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	22,20	14,08	24,00	16,00
TOTALE			3.423,72	2.281,04	1.904,8	1.279,8

Quantità annuali:

ATTIVITÀ	Tonnellate/anno	m³/anno
Messa in riserva R13	312.890,00	209.986,60
Trattamento R5	371.960,00	250.000,00

Quantità massima stoccabile in ogni momento (R13): Tonnellate 1.904,80 - m³1.279,80

Quantità massima trattamento giornaliero (R5) Tonnellate 3.423,72 - m³ 2.281,04

4. **AUTORIZZARE**, su conforme parere favorevole con prescrizioni del Comune di San Martino Valle Caudina, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la Società I.P.S. s.r.l. allo sversamento delle acque di dilavamento del piazzale, dopo grigliatura e impianto di depurazione del tipo chimico-fisico, nella cunetta stradale della SP 31, foglio 5 particella 234 per 6.500 m³/anno, secondo i parametri di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto dei limiti previsti dalla **TAB. 4 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i - recapito sul suolo** -, con le seguenti prescrizioni:

- a) di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Azoto totale, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Alluminio, Berillio, Arsenico, Bario, Boro, Cromo totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Vanadio, Zinco, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Fenoli

totali, Aldeidi totali, Solventi organici aromatici totali, Solventi organici azotati totali, Saggio di tossicità su *Daphnia magna*, *Escherichia coli*, **con cadenza quadrimestrale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 4 All. 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia al Comune di San Martino Valle Caudina, all'ARPAC AV, alla Provincia di Avellino ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;

- b) rispetto della normativa vigente in materia e di altre norme che, nel periodo di vigenza dell'autorizzazione dovessero essere imposte;
- c) effettuare, da parte degli organi competenti, controlli periodici sia sui condotti che contengono i reflui che all'uscita finale dello scarico dei suddetti reflui, nonché nelle aree di pertinenza dell'azienda;
- d) versamento di € 155,00 entro il 31/01 di ogni anno successivo al rilascio del presente provvedimento a favore del Comune di San Martino Valle Caudina;

5. PRENDERE ATTO che l'Amministratore della Società I.P.S s.r.l. sig. D'Alessio Sergio ha dichiarato che non vi sono acque di processo e che le acque nere e grigie dei servizi igienici recapitano in apposita vasca a tenuta con svuotamento periodico, in quanto l'area dove è ubicato l'impianto non è servita da rete fognaria, pertanto:

- 1 le acque nere e grigie dei servizi igienici dovranno essere smaltite come rifiuto liquido attraverso aziende autorizzate, i cui formulari dovranno essere trasmessi a questa U.O.D. e alla Provincia di Avellino;

5. PRESCRIVERE, relativamente allo scarico indicato alla I.P.S. s.r.l.:

- a) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico delle acque meteoriche di piazzale, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- b) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue;
- c) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- d) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

FARE OBBLIGO alla ditta:

- a) di comunicare preventivamente la data di avvio esercizio a questa U.O.D., al Comune di San Martino Valle Caudina, alla Provincia di Avellino;
- b) che i valori delle emissioni convogliate (E1) e diffuse (P1 – P2 – P3 – P4), siano quelli forniti dalla richiedente Società e valutati dalla Conferenza di Servizi (**All. 1**);
- c) di effettuare autocontrolli per le emissioni in atmosfera con **cadenza annuale**;
- d) di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi 30 giorni di esercizio e successivamente con **cadenza biennale**;

- e) di rinnovare prima della scadenza fissata al 17/02/2017 l'Attestazione di Rinnovo di Conformità Antincendio;

PRESCRIVERE ALTRESI':

- a) che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) che il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 90 del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- c) che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- d) che lo stoccaggio dei rifiuti venga effettuato negli appositi spazi con indicazione del relativo CER, evitando la loro miscelazione e garantendone la tracciabilità;

7. STABILIRE CHE:

la Società è tenuta ad inoltrare alla Provincia di Avellino espressa rinuncia all'autorizzazione unica ambientale attualmente vigente, dandone contezza a questa U.O.D. ;

8. DARE ATTO che:

- a) il Sig D'Alessio Sergio nella qualità di legale rappresentante della I.P.S. s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b) la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

9. FAR PRESENTE che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

10. NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla I.P.S. s.r.l. Via Tagliata 1 San Martino Valle Caudina (AV).

11. TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di San Martino Valle Caudina, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 13, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta